

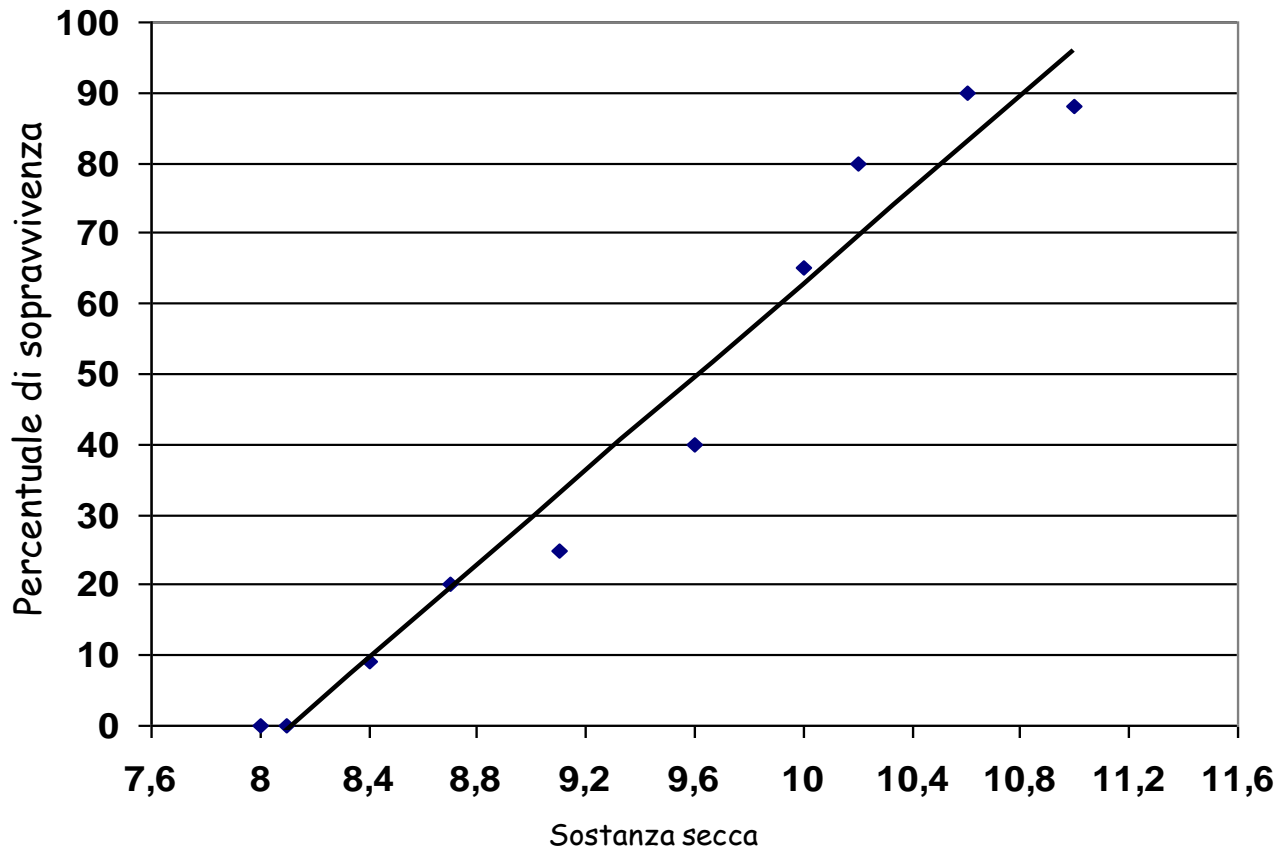
Qualità delle piantine da trapianto

27 marzo 2018

Per superare lo stress da trapianto

- Sono essenziali i requisiti posseduti dalla piantina al momento in cui essa è posta a dimora; questi si possono sintetizzare in:

a) buona riserva di sostanze nutritive con tessuti poco acquosi e consistenti (percentuale di sostanza secca intorno al 10%);



Realazione tra sostanza secca delle piantine di pomodoro (cv. Samar) e relativa sopravvivenza in campo

b) apparato fogliare fotosinteticamente efficiente con foglie di colore verde intenso (elevato contenuto di clorofilla) ed uniforme;



Piantina di lattuga

c) apparato aereo resistente alle sollecitazioni meccaniche (trasporto, vento) **con steli robusti ed internodi raccorciati;**



Piantina di asparago

**d) apparato radicale
adeguatamente ampio, in
rapporto equilibrato con
l'apparato aereo e ben
strutturato;**



Piantina di melone

L'apparato radicale di una piantina da trapianto
allevata in contenitore alveolato

- **deve occupare uniformemente il volume di substrato a disposizione;** non deve fuoriuscire dal fondo dell'alveolo e presentare proliferazione tra gli interstizi delle pareti del contenitore (nel caso di contenitori di polistirene) per evitare danni durante il trasporto e l'estrazione della piantina;
- **le radici devono mostrare prevalente accrescimento verticale (non spiralato) ed evidente formazione di peli radicali;**

e) stadio giovanile: la fioritura precoce, prima che sia avvenuta la formazione della struttura vegetativa, penalizza notevolmente la produzione; per alcune specie (es. il pomodoro) è possibile verificare lo stadio giovanile dall'assenza di abbozzi di infiorescenze.



Per altre, come il cavolfiore, questo non è possibile, ma il passaggio alla fase riproduttiva della piantina si manifesta in campo con la formazione anticipata della infiorescenza che rimane di ridotte dimensioni, non commerciabile ('bottonatura').

- Da parte dell'agricoltore, l'organizzazione del trapianto in base alla programmazione concordata con il vivaista consente l'esecuzione tempestiva dell'operazione ed evita la permanenza oltre tempo delle piantine in vivaio.
- Tuttavia è essenziale la professionalità del vivaista nella gestione di tutto il processo produttivo.